



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

L'incontro avrà luogo alla
COOP CENTRO*GAVINANA
Via Erbosa 66 b/c - 68 - FIRENZE

Mercoledì 12 gennaio 2011 ore 18.00

PAUL GINSBORG

Salviamo l'Italia

(Einaudi, 2010)

introducono:

Matteo Renzi e Sandra Bonsanti

Paul Ginsborg
Salviamo l'Italia



L'Italia si può salvare? Da cosa e chi la potrà salvare? La nostra nazione sta per celebrare i suoi 150 anni. È un buon esercizio guardare ai problemi di oggi - e al ruolo dell'Italia nel mondo moderno - non solo attraverso i nostri occhi ma anche con quelli degli uomini e delle donne che la fecero.

L'Italia si può salvare? Da cosa e chi la potrà salvare? La nostra nazione sta per celebrare i suoi 150 anni. È un buon esercizio guardare ai problemi di oggi - e al ruolo dell'Italia nel mondo moderno - non solo attraverso i nostri occhi ma anche con quelli degli uomini e delle donne che la fecero.

Il 150° anniversario della nazione non dovrebbe essere solo l'occasione per sventolare bandiere tricolori o indulgere nella retorica: richiede invece un ripensamento profondo sulla storia d'Italia e sul contributo del Paese al futuro del mondo moderno. A tal fine si rivisitano le grandi figure del Risorgimento (da Cattaneo a Cavour, da Manin a Pisacane, da Mazzini a Garibaldi) così che le loro riflessioni si mescolano in presa diretta alle nostre. Per «salvare» l'Italia, Paul Ginsborg fa affidamento su alcuni elementi fragili ma costanti presenti nel nostro passato: l'esperienza dell'autogoverno urbano, l'uropeismo, le aspirazioni egualitarie e l'ideale della mitezza. Fondamenti dotati della carica utopica necessaria per creare una patria diversa.

“Nel suo nuovo libro, Paul Ginsborg riflette sulla nostra vita nazionale. E lancia un messaggio contro lo scetticismo. Fin dalle prime pagine, l'autore stigmatizza, usando le parole di Carlo Cattaneo, quel vizio tutto italiano di dir male della propria nazione. Fra i valori positivi, la “saggezza riflessiva” dei ceti medi, le tradizioni comunali, la mitezza che sa temperare attriti e conflitti” (*Gustavo Zagrebelsky, la Repubblica, 12/10/2010*)

Paul Ginsborg nato a Londra, e dal 2009 anche cittadino italiano, già professore all'Università di Cambridge, dal 1992 insegna Storia dell'Europa contemporanea nella Facoltà di Lettere di Firenze.

